

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
(I.S.T.A.T.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

S O M M A R I O

CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1993

1. Premessa
2. Gestione finanziaria
3. Previsioni
4. Variazioni alle previsioni
5. Accertamenti e impegni
6. Residui
 - 6.1 - Residui complessivi.
 - 6.2 - Residui dell'anno finanziario 1992 e precedenti.
 - 6.3 - Variazioni nei residui.
 - 6.4 - Residui dell'anno finanziario 1993.
7. Cassa e situazione amministrativa
 - 7.1 - Conto di cassa dell'anno finanz. 1993.
 - 7.2 - Situazione amministrativa al 31/12/93.
8. Il patrimonio
 - 8.1 - Considerazioni generali.
 - 8.2 - Elementi patrimoniali.
 - a) - Immobili.
 - b) - Mobilio, macchine e attrezzature varie.
 - c) - Avanzo di amministrazione.
 - d) - Fondo indennità di buonuscita al personale.

Serie storiche contabili

- A) RENDICONTO FINANZIARIO:
 - Tav. 1 - Conto delle entrate
 - Tav. 2 - Conto delle spese
- B) SITUAZIONE PATRIMONIALE:
 - Tav. 3A - Stato del patrimonio: attività
 - Tav. 3B - Stato del patrimonio: passività
- C) CONTO ECONOMICO:
 - Tav. 4A - Conto economico analitico della gestione integrale per l'esercizio 1993
 - Tav. 4B - Conto economico sintetico
 - Tav. 4C - Conto mobili, macchine, arredi e attrezzature
- D) DIMOSTRAZIONE DEI PUNTI DI CONCORDANZA TRA ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA DEL BILANCIO E IL CONTO DEL PATRIMONIO

ALLEGATO: FONDO PER LA LIQUIDAZIONE DELLA
INDENNITA' DI BUONUSCITA AL PER-
SONALE (F.I.B.P.)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE AL CONSUNTIVO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1993**

1) PREMESSA

Il conto consuntivo dell'Istituto per l'anno 1993 è stato predisposto secondo lo schema delineato dall'art. 23, comma 3, del D. Lgs. 322/89. In una prima parte viene rappresentata la gestione finanziaria dell'Istituto nella sua integralità, partendo dal bilancio di previsione e proseguendo attraverso i provvedimenti di variazione, la riscossione delle entrate e l'erogazione delle spese per pervenire alla determinazione dei risultati finanziari complessivi della gestione.

Correda questa prima parte la rappresentazione della situazione amministrativa e di quella patrimoniale.

I tre documenti citati costituiscono il consuntivo in senso stretto.

Le informazioni finanziarie della gestione dell'anno 1993 sono integrate con serie storiche di dati riferiti a precedenti gestioni, per consentire gli opportuni confronti temporali.

Il fatto saliente che ha caratterizzato la

gestione nell'anno 1993 è stato il notevole contenimento delle spese.

Le previsioni iniziali, esposte in bilancio, avevano evidenziato una eccedenza delle spese sulle entrate di L. 18,8 miliardi; nel corso dell'anno si è verificato un maggior equilibrio in quanto le entrate (L. 215,8 miliardi) hanno superato le spese (L. 215,4 miliardi), sia pure di poco (L. 0,4 miliardi). Ciò a seguito dell'acquisizione di maggiori entrate rispetto a quelle previste, derivanti principalmente da proventi per entrate proprie (Contributi CEE, CNR, ecc.); in uscita, le minori spese rispetto alle previsioni attengono ad economie di bilancio verificatesi principalmente sui capitoli relativi a noli e manutenzione di macchine (L. 5.016 milioni); spese di ufficio (L. 4.332 milioni); acquisizione di mobili, macchine ed automezzi (L. 1.347 milioni); spese di stampa (L. 1.216 milioni); fondo di riserva (L. 1.000 milioni).

Le entrate sono affluite all'Istat, come per il passato, principalmente dallo Stato per L. 203 miliardi pari al 95,7% del totale, senza alcuna apprezzabile variazione rispetto all'analoga assegnazione statale per l'anno 1992 che era stato di L. 202,7 miliardi. L'assegnazione per il 1993 verrà erogata all'Istituto, come indicato nella legge finanziaria 1994, oltre che per l'anno 1994

anche per il 1995 e 1996, imponendo comportamenti finalizzati ad un costante miglioramento dell'efficienza interna. E' facile dedurre che i programmi futuri di attività dell'Istituto potranno essere compiutamente sviluppati, solo ampliando la quota di introiti proveniente dalla vendita di 'prodotti statistici e dei servizi' resi per conto di terzi.

Le risorse totali affluite all'Istat nell'anno 1993, comprendendo anche quelle derivanti dall'attività di vendita di prodotti statistici e da collaborazioni con Istituti di ricerca e istituzioni italiane ed estere, sono state impiegate per l'acquisizione di beni e servizi per il 18,8%; per pagamenti di stipendi ed emolumenti accessori al personale per il 70,8%; per raccolta di dati statistici per il 7,8%; per altre spese per il 2,6%.

Le entrate e le spese della gestione del bilancio di competenza 1993, escludendo le partite di giro, sono state rispettivamente rimosse dall'Istituto per il 98,7% ed erogate per il 79,2%, generando, a fine anno, residui attivi per L. 2,8 miliardi e residui passivi per 44,7 miliardi.

All'inizio dell'anno 1994 e precisamente il 2 febbraio, il Consiglio dell'Istat ha completato l'iter di formazione del Regolamento finanziario, economico e patrimoniale previsto dal D. Lgs. 322/89. Attualmente, esso è

all'esame degli Organi Vigilanti per la definitiva approvazione, prima della sua entrata in vigore. Con essa le procedure amministrative di bilancio e contabilità nonché la normativa contrattuale potranno beneficiare di strumenti di razionalizzazione, snellimento, efficienza e trasparenza; in linea con i profondi rinnovamenti avviati dopo l'emanazione del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, nonché a seguito del provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria 1994.

2. - GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto attiene ai risultati della gestione finanziaria, una preliminare esposizione in un quadro sinottico degli aggregati principali di bilancio consente di valutare compiutamente l'azione svolta nell'anno 1993.

Il quadro sinottico riepiloga i dati relativi agli anni dal 1991 al 1993 evidenziando le variazioni percentuali intervenute nel triennio.

Il risultato finanziario della sola gestione del bilancio di competenza 1993, escludendo la gestione dei residui, ha evidenziato un avanzo di L. 39.543 milioni. Tale risultato non ha però, valore indicativo reale in quanto influenzato positivamente, in particolar modo, dalle trasformazioni patrimoniali conseguenti alla vendita dei titoli del F.I.B.P. e del successivo trasferimento presso la Tesoreria Provinciale dello Stato del ricavato dalla vendita dei titoli, in ossequio alle reiterate raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Tesoro. Naturalmente, contribuiscono a determinare il risultato complessivo, come posta positiva, anche le economie realizzate nelle spese. Escludendo solo le trasformazioni patrimoniali avvenute nel FIBP, il risultato complessivo avrebbe evidenziato un disavanzo di competenza di L. 1.356 milioni.

Considerando anche la gestione dei residui, con le economie realizzate nei residui passivi per L. +8.002 milioni, si è avuto un apporto positivo al risultato di gestione di L. 7.733 milioni.

Il miglioramento generale trova riscontro pure nella situazione amministrativa che evidenzia un incremento dell'avanzo di amministrazione di L. 47.276 milioni, da un avanzo iniziale di L. 67.749 milioni ad un avanzo finale di L. 115.025 milioni. Naturalmente anche la situazione amministrativa risulta influenzata dall'incremento della consistenza di cassa conseguente alle trasformazioni patrimoniali del F.I.B.P., come già detto prima.

Anche la situazione patrimoniale generale per l'anno 1993 ha avuto un incremento di L. 6.215 milioni passando da un netto iniziale di L. 26.310 milioni ad un netto finale di L. 32.525 milioni.